

La prevenzione delle infiltrazioni malavitose nelle associazioni ecclesiali. Il Decreto sulle confraternite del 13 dicembre 2023 per la Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea

FABIO BALSAMO

Parole chiave: *Chiesa e mafie; Conferenza Episcopale Calabria; Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea; confraternite*

Con Decreto del 13 dicembre 2023 Sua Eccellenza Mons. Attilio Nostro, Vescovo della Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea ha imposto ad ogni Confraternita eretta nel territorio diocesano di far pervenire alla Curia Diocesana entro il termine di trenta giorni l'elenco completo degli iscritti, comprensivo anche dei relativi dati anagrafici e dell'indirizzo di residenza. L'adempimento è stato richiesto per favorire, sulla base di uno spirito di comunione ecclesiale e di collaborazione, l'esercizio del diritto-dovere di vigilanza dell'autorità ecclesiastica – previsto dal can. 305, § 1 del Codice di diritto canonico - sulla conservazione dell'integrità della fede e dei costumi delle associazioni di fedeli anche ai fini della prevenzione di abusi nella disciplina.

L'eventuale inottemperanza alla richiesta ben potrebbe giustificare l'esercizio del diritto di visita da parte dell'autorità ecclesiastica competente e l'adozione degli opportuni provvedimenti previsti dal *Codex iuris canonici* per impedire che l'attività associativa possa costituire una causa di danno grave per la dottrina o la disciplina ecclesiastica, oppure di scandalo per i fedeli.

L'iniziativa di Mons Nostro mira a contrastare efficacemente «la tendenza da parte degli 'ndranghetisti ad autoreferenziarsi nel contesto religioso», supportando quello sforzo di affrancamento delle confraternite «da ogni sudditanza a forze e pressioni che nulla hanno di religioso e di sacro» già sollecitato nelle *Linee guida* della Conferenza Episcopale Calabria del 15 settembre 2021 *per un "sentire e agire comuni" del clero, dei consacrati e dei fedeli laici delle Diocesi di Calabria. No ad ogni forma di mafie!*

In tal senso il Decreto sulle confraternite costituisce una specifica attuazione di quanto indicato nelle Linee Guida della Conferenza Episcopale Calabria per il territorio della Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea e dà continuità all'azione di prevenzione e contrasto alle infiltrazioni malavitose già impressa dal precedente Vescovo Mons. Renzo, culminata con l'emanazione il 12 febbraio 2015 del *regolamento diocesano delle processioni ad experimentum per il triennio 2015-2018*. Il regolamento del 2015, con l'obiettivo di estirpare l'ingerenza malavitosa nello svolgimento delle processioni religiose, imponeva, ad esempio, ai portatori delle statue la sottoscrizione di un'apposita dichiarazione comprovante l'assenza di condanne penali o di procedimenti a proprio carico per reati di mafia.

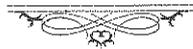
Attraverso il Decreto sulle confraternite si rinnova concretamente questo impegno. La trasmissione dei nominativi dei membri delle Confraternite diocesane permetterà infatti all'autorità ecclesiastica di intervenire efficacemente nel caso in cui si dovesse riscontrare la partecipazione di affiliati alle cosche all'interno delle associazioni ecclesiali.



Attilio Nostro

*per grazia di Dio e della Sede Apostolica
Vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea*

Prot. n. 66/23/D



Ai sig. Priori e ai Commissari delle Confraternite;
ai rev. Padri Spirituali delle stesse.
LLSS.

Le Confraternite, sono associazioni di fedeli laici riconosciute nell'ordinamento italiano che nascono in un contesto ecclesiale chiarissimo. Data questa ineliminabile origine ed erezione in seno alla Chiesa, vengono disciplinate dal codice di diritto canonico e sono soggette "alla vigilanza dell'autorità ecclesiastica competente, alla quale pertanto spetta aver cura che in esse sia conservata l'integrità della fede e dei costumi e vigilare che non si insinuino abusi nella disciplina ecclesiastica" (canone 305 §1 del CIC). Questa cura, menzionata dal codice, è in ragione della meravigliosa ricchezza che le Confraternite rappresentano per il tessuto sociale, religioso, storico e culturale. In questi due anni, i miei interventi privati e pubblici in favore delle Confraternite, sono stati tutti indirizzati verso una crescente tutela del buon nome delle Confraternite stesse, improntate al pieno rispetto delle regole comuni e alla massima collaborazione, anche con le autorità civili. Ho visto molti segni edificanti di crescita e di avanzamento in questa direzione, a dimostrazione dell'unanimità che lo Spirito Santo sa offrire a chi crede in Dio e si affida a Lui. Per questi motivi, e per poter io svolgere al meglio questo servizio di tutela e cura, avendo a cuore la storia e la tradizione di ogni singola confraternita, si pone la necessità di avere a disposizione dati aggiornati sulle singole confraternite, pertanto, a norma del can. 49 del CIC;

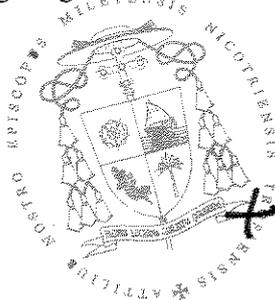
COL PRESENTE DECRETO

prescrivo ad ogni Confraternita eretta sul territorio della Diocesi di Mileto – Nicotera – Tropea, e pertanto soggetta alla mia giurisdizione, di far pervenire alla Curia Diocesana, entro e non oltre trenta giorni dalla recezione del presente precetto singolare, **l'elenco completo degli iscritti**, tanto congregati che aggregati (cfr. art. 6 Statuto diocesano delle Confraternite), elenco che deve comprendere nome e cognome del confratello/consorella, luogo e data di nascita, residenza.

Sono certo che tutte le Confraternite, comprendendo benissimo questo spirito di comunione ecclesiale e di collaborazione condivisa con l'Autorità diocesana, sapranno adempiere scrupolosamente e nei tempi stabiliti a quanto intimato in questo precetto singolare. Rammento, inoltre, che questa vigilanza dell'Ordinario non si sostituisce ma integra il dovere di vigilanza a cui sono tenuti gli organismi confraternali preposti (cfr. art. 8 dello Statuto Diocesano delle Confraternite).

Mileto, dalla sede vescovile, 13 dicembre 2023.

Sac. Sergio Meligrana
Cancelliere vescovile



✠ ATTILIO NOSTRO
VESCOVO